

che si debbano fare le spese urgentissime, essendo queste nel numero delle produttive.

CAVOUR, ministro di marina, agricoltura e commercio. La Camera può portare una somma in sussidio pei miglioramenti del Porto Torres, e sicuramente questa somma sarà molto bene spesa, perchè questo porto ha necessità di alcuni lavori. Debbo però porre la Camera in avvertenza, che qualora voglia assecondare le domande dei deputati di Sassari, dovrà formularla in questa guisa: *Sussidi alla cassa degli ancoraggi e porti, da applicarsi specialmente ai lavori di Porto Torres.*

Questo ha anch'esso il suo piccolo bilancio; ma la somma stanziata per le spese del porto non corrisponde ai suoi bisogni. L'anno scorso si è gettata una cassa per consolidare il molo di Porto Torres; ma è opinione degli ufficiali del genio marittimo che se non si finisce il molo, se non si fa una spesa calcolata in lire 50,000, quella della cassa riuscirà forse inutile: quindi la spesa di lire 20,000 riescirebbe di grandissimo giovamento a Porto Torres, al quale in bilancio non è assegnata che la somma di lire 10,000, che dovrà essere quasi per intero impiegata nella riparazione della draga di Porto Torres, e in altre spese non meno indispensabili, talchè non rimane somma disponibile per il prolungamento del molo.

FERRACCIU. Io accetto la proposizione nel modo appunto come l'ha formulata il signor ministro. Sotto qualunque titolo si voglia concedere la chiesta somma, lo scopo sarà sempre lo stesso, quello cioè di far fronte alle spese che si richiegono per condurre a termine l'opera incominciata del porto di Torres.

PRESIDENTE. Osservo che la categoria delle spese dei porti non si è ancora discussa, talchè questa proposta potrà aver luogo quando essa venga in deliberazione.

CAVOUR, ministro di marina, agricoltura e commercio. Quello è un altro bilancio affatto speciale che si presenterà fra pochi giorni.

ASPRONI. Attesa la dichiarazione del signor ministro di marina, che ci fa sapere richiedersi la spesa di trenta mila lire per le riparazioni del porto di Torres, io faccio istanza che questa somma sia bilanciata, invece delle lire venti mila domandate dai miei onorevoli amici e colleghi. Quando si fa un'opera non debbe lasciarsi incompiuta, e bisogna erogar questa somma, che è ben tenue a petto del lucro che ritraesi dalla dogana di Porto Torres e del vantaggio che ridonda al commercio.

PRESIDENTE. Allora la discussione di questa proposta si potrà fare quando venga in discussione il bilancio dei porti.

Succede ora la categoria 33, *Acquisto locali*, portata dal Governo in lire 4000 e mantenuta dalla Commissione nella stessa somma.

(È approvata.)

Categoria 34, *Raddoppi straordinari dei regi legni*, portata dal Governo in lire 488,471, e mantenuta dalla Commissione in questa somma.

BOLLO. Signori, nelle tornate del 7 e 8 corrente, cioè nella discussione generale del bilancio della marina, io ebbi l'onore di dirvi, come i raddoppi che si progettano nel detto bilancio mi sembrassero poco convenienti: poichè ora è in discussione la particolare categoria dei raddoppi, permettetemi, o signori, che sopra questo punto io aggiunga qualche più specificato schiarimento.

Dissi già che il raddoppio non può cadere che sul puro scafo del bastimento: e questo raddoppio non può dirsi conveniente se non quando la spesa non oltrepassi il terzo all'incirca del valore attuale dello scafo medesimo (questa fu l'opinione del-

l'onorevole signor relatore, opinione che io non voglio qui combattere): dico il valore attuale, perchè sarebbe un grave errore se questo valore si calcolasse come se lo scafo fosse nuovo, dovendosi in ciò aver riguardo alla vita che può rimanere ancora al bastimento di cui è caso.

Ciò posto, esaminiamo le proposte di raddoppio che si contengono nella presente categoria del bilancio.

Art. 1. *Spesa di mano d'opera necessaria per il raddoppio delle regie fregate San Michele, Des-Géneys, Beroldo e corvetta l'Aquila da effettuarsi nel 1851*, lire 302,000, ripartite come appresso, cioè:

Pel San Michele.....	L. 98,000
Pel Des-Géneys.....	» 80,000
Pel Beroldo.....	» 80,000
Per l'Aquila.....	» 44,000

Art. 2. *Approvvigionamento suppletivo da impiegarsi nei suddetti raddoppi*, lire 186,471.

E qui si vuole osservare che nell'anzidetto approvvigionamento suppletivo vengono calcolate le sole spese necessarie per il rame, ferro, stoppa, pece, colori e droghe. Ma qui una moltitudine di altre cose, che troppo sarebbe lungo descrivere, sono state dimenticate: ma non le dimenticherà l'amministrazione quando metterà la mano all'opera, e se ne accorgerà nella spesa.

Io lascio da parte il *San Michele* e l'*Aquila*, i quali essendo di più recente costruzione, a meno di non essere molto danneggiati, possono veramente meritare la spesa di maggior riguardo: ma il *Des-Géneys* e il *Beroldo* hanno oramai 23 anni compiti, e dall'uso della nostra regia marina 23 anni compiti sono l'ultimo periodo di decrepitezza, e capiterà male colui che si mettesse in capo di volerli ringiovanire profondendo intorno ad essi una ingente somma di danaro.

Le spese di raddoppio descritte nel bilancio sommano per ogni legno a lire 80,000 per mano d'opera, ed a lire 46,000 circa la parte proporzionale che giudico corrispondere per gli approvvigionamenti suppletivi, ricordati di sopra; in tutto lire 126,000 per ognuno dei due bastimenti.

Ma avvertite, o signori, che questo conto somiglia al conto di quel fornaio, il quale pretendeva di vendere il suo pane ad un sessanta per cento di meno di quello che lo vendessero gli altri suoi confratelli, e per sopra più assicurava che farebbe un guadagno del trenta per cento. Ma avendo egli preso a dimostrare il dettaglio del costo e spesa, gli astanti si accorsero che aveva dimenticato niente meno che il costo del grano.

Così nelle spese di raddoppio che avete sott'occhio, è dimenticato niente meno che il costo del legname necessario a simili riparazioni: cerchiamo di essere più diligenti, e non dimentichiamo una così grossa partita: nè credo che andremo lontani dal vero calcolando questa spesa in lire 80,000 per ciaschedun bastimento, lo che porta a più che lire 200,000, e la vera spesa di raddoppio, sia del *Beroldo* sia del *Des-Géneys*, e questa cifra non differisce da quella calcolata per il medesimo oggetto dall'onorevole relatore della Commissione.

Ora, qual è il valore dello scafo del *Des-Géneys* o *Beroldo*? Quando erano nuovi, il detto valore poteva calcolarsi con larghezza in lire 450,000; ma vi dissi già che i due bastimenti in questione sono decrepiti: e se mi domandaste quanto possano valere adesso i loro scafi, io mi stringerei nelle spalle: ma in fede di capitan non spenderei lire 200,000 (come vi vien proposto di fare) per raddobbare una di quelle vecchie carcasse: non ne spenderei neanche cento mila e nemmeno cinquanta mila; tutto al più, per tenerli alla meglio in vita qualche anno ancora, se è possibile, spenderei 25 o 30 mila